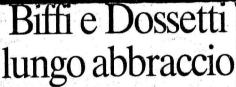


Un monaco caro a tutti nella Chiesa di Bologna

Festeggiamenti per don Dossetti

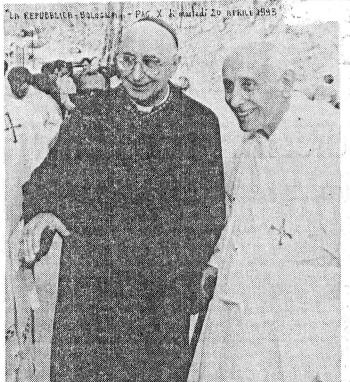
Don Dossetti, conversando con amici, ha espresso gratitudine ma anche non poco imbarazzo per i, festeggiamenti susseguitisi numerosi in vari ambienti per la sua bella età (ottant'anni), e ha sempre raccomadato di ringraziare il Signore per l'unica festa da festeggiare davvero, e cioè l'incontro forte e quotidiano con la Scrittura e la liturgia, incontro che ha tanto segnato la vita sua e

della famiglia che è nata attorno alla sua particolare vocazione, disciplinata dalla "piccola regola". Ora c'è una nuova festa attorno a questo monaco, che è tanto caro a tutti nella Chiesa di Bologna, che della sua presenza si giova in tante ricorrenze forti (dal Congresso eucaristico dell'87 alle celebrazioni lercariane): la solenne dedicazione a Santa Maria dell'Annunciazione della Chiesa che completa il monastero sorto in poco tempo a Monte Sole, luogo stabile e di diaconia di preghiera, indicato dal cardi-nal Biffi come il più adatto per la famiglia spirituale nata dal carisma e dalla personalità religiosa di Don Dossetti. Chi conosca anche solo per sentito dire il posto importante che la storia, la vita politica e le vicende più dolorose d'Europa e d'Italia hanno avuto nell'esperienza complessiva di Giuseppe Dossetti, non ha potuto non restare colpito dal significato, forte di sapienza cristiana e ricapitolativo di una vita immersa nella storia, di que-sta" localizzazione" della fa-miglia dossettiana sul monte delle stragi del 1944: diaconia di preghiera e di lavoro spirituale autentico, per una pace vera dei cuori. Ora il Cardinal Biffi e una larga rappresentanza del clero e dei fedeli della Chiesa Bolognese parteciperanno alla solenne de-dicazione della Chiesa ove si svolge la maggior parte delle preghiere e liturgie di questo cristiano fervidissimo, e fe-steggeranno anche la sua preziosa "anzianità" tra noi.



HA PARLATO di «una lunga storia di fede» per definire la vita di don Dossetti, il cardinale Giacomo Biffi. E ieri, l'ha incontrato a Montesole dove si è recato nel pomeriggio per dedicare a Santa Maria Annunziata la chiesetta costruita negli ultimi due anni nel monastero di Montesole. In mattinata, insieme a monaci e suore della Piccola Famiglia dell'Addolorata, Dossetti, monaco ottantenne, era andato a leggere il Vangelo nel cimitero dove cinquant'anni fa i nazisti massacrarono donne e bambini, sparando tra le lapidi e sfregiando le croci di metallo. E proprio qui don Dossetti ha chiesto di essere sepolto se il Comune di Marzabotto darà il benestare,

«Tutta la chiesa bolognese unisce il suo canto di riconoscenza a quello di Don Dossetti e dei suoi confratelli. Riconoscenza per una lunga storia di fede, di ricerca docile e laboriosa della volontà del signore..» ha detto ieri il cardinale Giacomo Biffi e ha proseguito il suo messaggio di augurio anche alla presenza di Romano Prodi e Pierluigi Castagnetti e di professori come Ardigò e Pedrazzi: «La chiesa bolognese viene oggi a esprimergli la gratitudine per il molto bene ricevuto dal suo magistero di vita, ad attestargli la stima e l'affetto che nutriamo per lui...».



Il cardinale Giacomo Biffi con Don Dossetti a Montesole